



IPSSAR "Giuseppe Maffioli"



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Villa Dolfin - Via Valsugana, 74

31033 Castelfranco Veneto (TV)

Tel.: 0423/721661 - Fax: 0423/494414

Sito internet: www.ipssarmaffioli.it

Cod. Fisc.: 81003990264 – Cod. fatt. elettr.: UFXM49

Cod. Mecc. Ist.: TVRH01000N – Serale TVRH010503

PEC: tvrh01000n@pec.istruzione.it

E-mail MIUR: tvrh01000n@istruzione.it

E-mail: posta@ipssarmaffioli.it

SEDE ASSOCIATA DI MONTEBELLUNA

Via Jacopo Sansovino, 6/A - 31044 Montebelluna (TV)

Tel. e fax: 0423/544165

E-mail: montebelluna@ipssarmaffioli.it



Istituto aderente a *Association Européenne
des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme*

SEDE ASSOCIATA DI PIEVE DEL GRAPPA

Via San Pio X, 7 - 31017 Pieve del Grappa (TV)

Tel.: 0423/539107 – Fax: 0423/939132

E-mail: pieve@ipssarmaffioli.it

Prot.n. 16180/2019/2.1.a
Comunicato n. 21

Castelfranco Veneto, 13-09-2019

Ai Docenti di scienze motorie

LINEE GUIDA SICUREZZA SCIENZE MOTORIE

Oggetto: profili di responsabilità in caso di infortunio ad alunno durante l'attività di educazione fisica

Per approfondire la delicata tematica in oggetto, che chiama in causa direttamente il ruolo e le responsabilità del Docente di Scienze Motorie e Sportive, si ritiene opportuno richiamare preliminarmente i concetti di Sicurezza, Vigilanza e Responsabilità.

Sicurezza

Con questo termine si indica una caratteristica di ciò che non presenta pericolo o ne è ben difeso; è una caratteristica anche delle varie attività svolte, legata a ciò di cui si dispone e al modo di operare. In campo lavorativo essa significa salvaguardia dell'integrità psico-fisica di chi "lavora", che è un diritto di tutti, e a tutti pone doveri per poter essere garantita.

Vigilanza

In merito alla "Vigilanza sugli alunni", intesa come sorveglianza assidua, a scopo di controllo, i problemi giuridici sorgono quando il minore è affidato dai genitori ad altri, con ciò essendosi trasferito l'obbligo di vigilanza dai genitori ad altri soggetti che, pertanto, ai primi devono rispondere.

Oggetto giuridico della tutela (il "bene" da proteggere) è, com'è noto, l'integrità psico-fisica del minore, quindi l'obbligo di vigilanza sussiste nei confronti di tutti i rischi che possono attentare all'integrità psico-fisica del minore. La prova liberatoria dall'obbligo di vigilanza consiste nel dimostrare l'essenzialità delle "cautele", in genere di tipo "organizzativo", poste in essere per prevenire i "rischi prevedibili".

Responsabilità

Tale termine può essere definito come la "posizione di un soggetto destinatario di sanzioni". In altri termini, è la soggezione alle conseguenze sfavorevoli della propria condotta; responsabile è, quindi, colui che è tenuto a rispondere e a subire le conseguenze della propria condotta.

In considerazione del fatto che "Rischi specifici di infortunio" sono presenti durante lo svolgimento dell'Educazione Fisica, anche in relazione con le difficoltà proprie di ciascun esercizio e con l'uso di attrezzi, gli insegnanti sono tenuti ad adeguare gli esercizi all'età e alle caratteristiche individuali degli allievi.

Pertanto in palestra, per eliminare/ridurre i rischi connessi alle attività di Scienze Motorie e Sportive si avrà cura di evitare le condotte dannose prevedibili adottando le dovute "cautele".

Massimo livello di sicurezza in palestra

Al fine di assicurare il più elevato Livello di "Sicurezza" in palestra è indispensabile che il docente ponga in essere una serie di importanti azioni sia in termini "organizzativi" che di "assistenza e prevenzione" nella didattica.

Tra queste:

- Valutare le "fonti di pericolo" esistenti (verificare lo stato delle attrezzature, ambienti, impianti);
- Vigilare durante tutta l'attività, tenendo conto dell'età, delle capacità e abilità degli alunni;
- Prestare particolare attenzione durante la lezione sia all'utilizzo delle attrezzature adeguate e sicure, sia a proporre attività di difficoltà progressiva.

Durante le attività di Educazione Fisica, com'è noto, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero. L'azione impropria, infatti, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo, ovvero per urto contro il suolo, per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto. È sufficiente, ai fini della sicurezza, che gli studenti usino prudenza e si attengano alle "regole" impartite dai docenti e che questi ultimi, quindi:

- forniscano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità degli allievi.

Fonti di rischio in palestra - Attrezzature - Misure di prevenzione

All'inizio di ogni anno scolastico e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per una corretta gestione delle attrezzature sportive, facendo riferimento all'elenco delle attrezzature in dotazione, **si rende necessario**:

- effettuare un controllo delle loro condizioni;
- richiedere eventuali interventi di manutenzione all'Ente locale (Comune o Provincia) tramite il referente d'Istituto;
- tenere agli atti una Scheda nella quale registrare le verifiche e le manutenzioni effettuate (datate e firmate).

I requisiti delle attrezzature possono sintetizzarsi nei seguenti termini:

Requisiti di Sicurezza e Montaggio adeguato

Le attrezzature sportive devono rispondere ai Requisiti di Sicurezza, tra i quali:

- Assenza/Non rilascio di agenti chimici nocivi;
- Resistenza meccanica alle sollecitazioni statiche e dinamiche.
- Presenza di una targa/cartellino/etichetta contenente:
 - Marchio chiaro e indelebile;
 - Numero della Norma tecnica (EN o UNI-EN) di riferimento;
 - Indirizzo del fabbricante;
 - Codice/Numero di identificazione del prodotto;
 - Peso massimo sopportabile;
 - Istruzioni per l'uso e la manutenzione.

Le principali fonti di pericolo in palestra sono:

- Buche e agganci a pavimento: se non usati devono essere provvisti di adeguati coperchi stabili e livellati col pavimento (rischio di inciampo/cadute).
- Tiranti reti pallavolo: devono essere di colore rosso o segnalati con bandierine segnalatrici dell'ostacolo (rischio urto).
- Montanti e parti sporgenti: devono essere protetti con materiali antiurto.
- Tabelloni pallacanestro: se dotati di incastellatura metallica posta a pavimento, quest'ultima deve essere fissata sia anteriormente che nella parte posteriore (rischio di caduta/ribaltamento).

- Porte di pallamano: devono essere ancorate al pavimento con bulloni filettati (rischio di capovolgimento).
 - tappeti: non devono essere troppo morbidi per consentire arrivi senza pericolo per le caviglie (rischio di distorsioni).
 - Trave: è preferibile quella rivestita in panno antiscivolo (rischio di scivolamento/cadute).
- Ulteriori fattori di rischio in palestra:
- **Elementi taglienti:** spesso nelle palestre è stata rilevata la presenza di vetri non del tipo antisfondamento e non dotati di pellicola anti scheggia, e di corpi illuminanti non protetti; ciò costituisce un rischio soprattutto in relazione al fatto che molti degli esercizi eseguiti durante l'attività ginnica comportano l'uso di palloni che potrebbero urtare e rompere sia il vetro delle finestre che le eventuali plafoniere delle Lampade.
 - **Antincendio e Gestione delle Emergenze:** il livello di rischio è essenzialmente legato al possibile affollamento dei locali in cui si svolgono le attività, per il quale potrebbero non risultare idonee le vie di fuga.
 - **Rumore:** considerando che i docenti trascorrono l'intero orario di cattedra in palestra, l'esposizione può essere significativa in caso di palestre con caratteristiche acustiche inadeguate.

Deposito adeguato

Locale/spazio/armadio per la tenuta dei prodotti di pulizia

E' consigliabile tenere ben distinti i materiali e il luogo di stoccaggio dei prodotti della scuola, per evitare l'uso di sostanze pericolose, di proprietà di altro soggetto (es. società sportiva), delle quali i collaboratori scolastici non conoscono le "Schede di Sicurezza" e il loro utilizzo.

Locale/spazio per l'immagazzinamento delle attrezzature

E' opportuno immagazzinare la propria attrezzatura in modo ben distinto da quello delle società sportive, al fine di garantirne la sicurezza e il buono stato di conservazione.

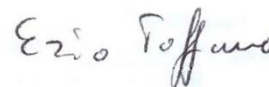
È necessario, altresì, porre grande attenzione alle modalità di "deposito del materiale", quando questo non è chiuso in un locale non accessibile, ma è lasciato nell'area della palestra.

Porte da calcetto, materassoni, pali di sostegno per le reti da pallavolo, seggiolone dell'arbitro sono attrezzature che devono sempre essere vincolate saldamente, in modo da evitarne ribaltamenti.

Le presenti disposizioni si configurano come ordine di servizio per tutto il personale coinvolto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico Reggente
(Ing. Ezio Toffano)



Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D.Lgs. 39/1993